

CRONOPROGRAMMI DISATTESI, L'OPPOSIZIONE INCALZA



Il taglio del nastro del nuovo campo sportivo della Mantovanella Calcio lo scorso 5 settembre

E la nuova scuola? Avanzamento lumaca

L'elenco potrebbe essere lungo, ma il capogruppo di Forza Italia in via Roma si limita alle opere principali che non sembrano rientrare nelle tempistiche assegnate. Fra queste, particolarmente indietro negli stati di avanzamento, a giudicare anche dai pagamenti alle imprese, la nuova scuola che sta sorgendo sui ruderi della ex ceramica. L'amministrazione ha più volte dichiarato che il tutto sarebbe stato pronto nell'autunno di quest'anno, ma l'impresa sembrerebbe impossibile, sostiene **Baschieri**. Parliamo di un'opera che ancora attende di vedersi compiuta al prezzo. Poi ci sono le fasi impiantistiche, i collaudi... «Impossibile vederla per l'autunno», conclude Baschieri.

400 ATLETI IN ATTESA

Baschieri (Fi): niente collaudi e pure il nuovo bosco è in standby. Forse i lavori non sono stati fatti ad arte?



Pier Luigi Baschieri

Tagli di nastri, ma il calcio può attendere

Cantieri finiti al nuovo impianto sportivo della Mantovana. E le porte restano chiuse

MANTOVA Se la pandemia sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus non avesse bloccato le manifestazioni sportive di tutta Italia il "bubbone" dei nuovi campi da calcio inaugurati il 5 settembre dell'anno scorso dal centrosinistra, esattamente in piena campagna elettorale, sarebbe scoppiato molto prima. Ne è convinto il capogruppo di Forza Italia **Pier Luigi Baschieri** che ha raccolto il malessere delle stesse società sportive.

Stiamo parlando di un impianto sportivo costato 850mila euro, di cui 671mila tramite un mutuo, e realizzato nell'area a forma di mezzaluna posta tra il Bosco Virgiliano e la linea ferroviaria della città. L'impianto è inserito nel maxi-progetto di Mantova Hub per il recupero della periferia est della città.

«Piazza del Paesaggio, così l'archistar **Stefano Boeri** ha disegnato il lotto 3 prevedendo un impianto sportivo all'avanguardia con illuminazione a led, telecamere di videosorveglianza ovunque, irrigazione automatica, arredi nuovi di "pacca" e un bosco in Valletta Valsecchi al posto dei vecchi campi da calcio. Insomma un polo sportivo da far invidia a qualsiasi società professionistica - spiega il capogruppo azzurro -. Peccato che questo nuova struttura data in concessione alla Mantovana calcio per un periodo di dieci anni, sia tuttora un polo fantasma mentre sulla carta doveva essere conclusa e funzionale già nel 2018».

A distanza di un anno, rileva **Baschieri**, la struttura non è stata ancora collaudata e non sono mai state consegnate le chiavi al presidente. «Peccato che attorno alla Mantovana

gravitano circa 200 atleti in attesa di allenarsi in previsione dei prossimi campionati dilettantistici, e altri 200 giovanissimi del Mantova calcio che condividono aree e spazi

con la stessa Mantovana», prosegue **Baschieri**.

Perché i campi costati quasi un milione di euro non sono stati ancora omologati con gli enti sportivi del Coni e della

Figc? «Solo inerzia della pubblica amministrazione impegnata nel progettare la variante al cimitero ebraico da 6,5 milioni, oppure c'è qualche problema tecnico da risolvere

perché i lavori non sono stati realizzati a regola d'arte?». Sono le domande che **Baschieri** indirizza al sindaco **Mattia Palazzi** e all'assessore alla partita **Nicola Martinelli**.

MANTOVA HUB TUTTO A RILENTO

Cimitero ebraico: solo 6 mesi per non perdere i finanziamenti

MANTOVA D'accordo la pandemia. E d'accordo pure sul fatto che in corso d'opera, quando si mette

«Molti lavori pubblici sfiorano sui tempi»

mano a grandi operazioni di riqualificazione urbana, scattano sempre normalmente degli imprevisti. Ma per quanto riguarda i cantieri in corso, già progettati e appaltati, le tempistiche dei cronoprogrammi parrebbero essere state disattese. Di questo è convinto il capogruppo di Forza Italia **Pier Luigi Baschieri**, che stila una graduatoria dei ritardi. E una in particolare potrebbe dare

dei dispiaceri all'amministrazione di **Mattia Palazzi**: quella che riguarda il progetto dell'antico cimitero ebraico, le cui ragioni di salvaguardia sono costate al progetto generale di Mantova Hub la seconda maxi-variazione (la prima era rappresentata dalla palestra che sorgerà nella "piazza del pensie-

ro", e finanziata con circa 4 milioni dalla Regione).

Per gli interventi di salvaguardia del vecchio cimitero ebraico in San Nicolò il Comune si è assicurato un bando ministeriale da 6 milioni. «Ma attenzione - avverte il capogruppo azzurro -, perché quei soldi non sono a tempo in-

determinato. In base ai vincoli imposti dallo Stato, il lavoro deve essere condotto a termine entro l'anno in corso. I soldi sono stati stanziati a gennaio, e siamo ormai in giugno. Non mi risulta che ad oggi sia stato realizzato il progetto. Qui si rischia di perdere quei 6 milioni» conclude **Baschieri**.



L'intervento complessivo secondo il piano Boeri

INIZIATA LA CAMPAGNA IN CITTÀ

Fratelli d'Italia raddoppia le tessere

MANTOVA Dietro ai numeri e alle percentuali c'è la sostanza politica. E così l'apertura della campagna tesseramenti di Fratelli d'Italia, lanciata ieri mattina nel capoluogo dai militanti del circolo "Giorgio Almirante" **Luca De Marchi**, **Dario Zani** e **Daniela Leoni** non poteva partire in modo migliore. «Un risultato andato oltre le aspettative - ha commentato il portavoce provinciale **Alessandro Beduschi** -. In poche ore le richieste per tesserarsi sono arrivate nume-

rose e in modo spontaneo. Questo significa che la politica di **Giorgia Meloni**, che ha scelto la linea della coerenza e della dignità dei valori tradizionali, sta pagando».

Un successo innegabile per il partito ormai pronto a "sfondare" il muro del 20% nei sondaggi (è delle scorse settimane lo storico sorpasso al Pd) e che ha quasi raddoppiato gli iscritti rispetto all'anno precedente. «Ognuno di noi è chiamato nel suo piccolo a fare la sua parte, soprattutto in que-

sto contesto dove le libertà individuali vengono minate costantemente e il paese è sotto scacco - ha rimarcato **De Marchi** -. Siamo l'unica opposizione a questo governo, l'interesse e la difesa della Patria viene prima di tutto».

La campagna tesseramento proseguirà tutto giugno. I prossimi appuntamenti coi gazebo sono in programma a Suzzara, Castel Goffredo, Castiglione, Asola, Viadana, Borgo Virgilio e Porto Mantovano.

Matteo Vincenzi



La raccolta firme ieri (foto Conte)

MATTEO COLANINNO (I. V.)

Assegno unico, vanto per Mantova

MANTOVA Un successo e un motivo d'orgoglio nazionale per Mantova. L'on. **Matteo Colaninno** (Italia viva) così accoglie l'approvazione in consiglio dei ministri dell'assegno unico per i figli su disegno del ministro **Elena Bonetti**: «Quest'atto rappresenta una svolta culturale, un progresso economico e umano. Un obiettivo che rende orgogliosi noi di Italia Viva e che oggi è realtà grazie al lavoro e alla tenacia della ministra **Bonetti**».



L'on. Matteo Colaninno